

La gestione delle fasi emergenziali per la tutela dei Beni Culturali

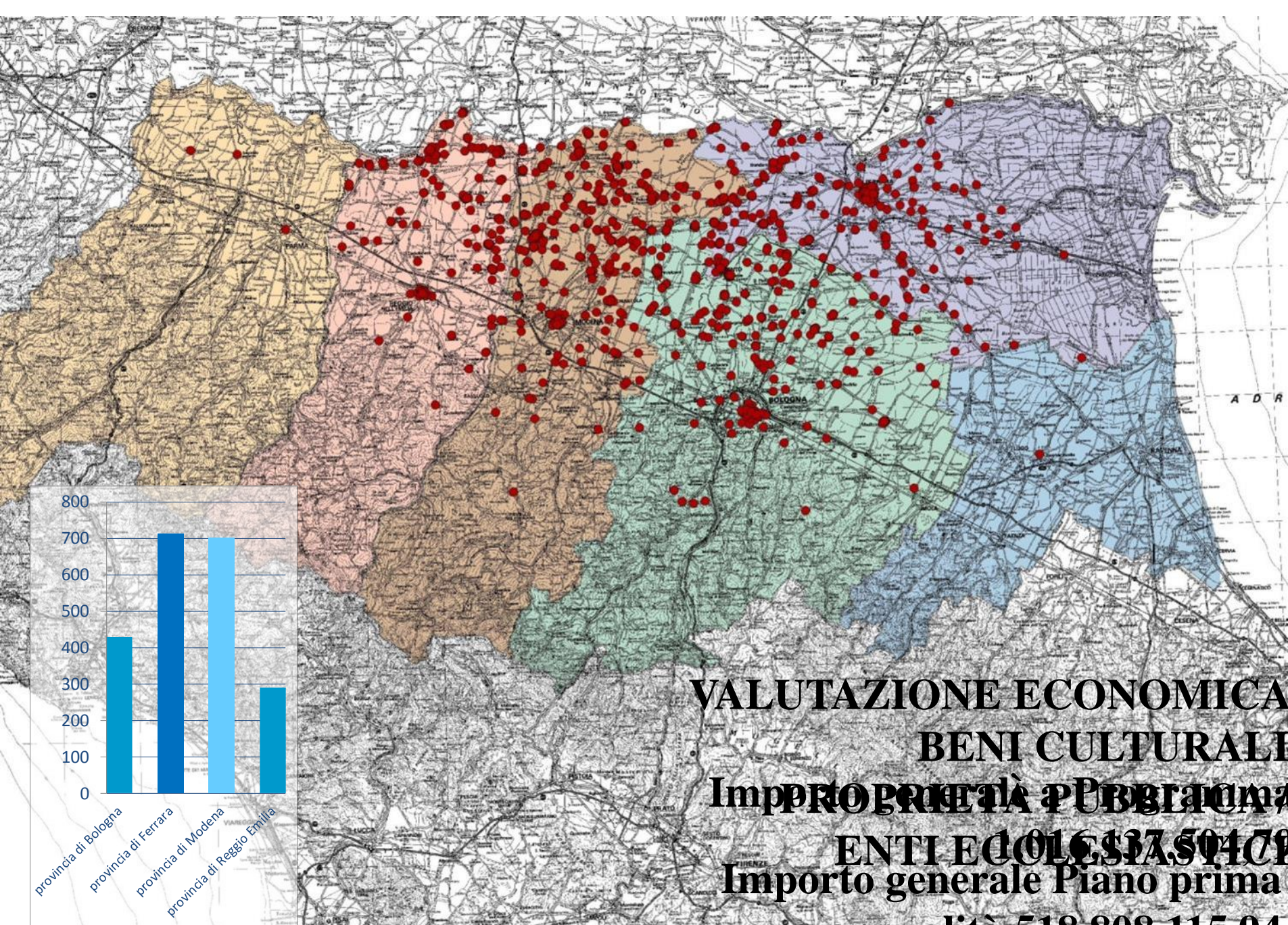
IL RUOLO DELL'UNITA' DI CRISI ISTITUITA PRESSO IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

CARPI, 29 MAGGIO 2015



SEGRETERIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Andrea Sardo
Mibact - Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna



**VALUTAZIONE ECONOMICA
BENI CULTURALI
Improprietà pubblica
ENTI ECCLIASTICI
Importo generale Piano prima
annualità 518.808.115,94**

Fasi emergenziali

- Nelle prime fasi emergenziali i funzionari MiBAC hanno redatto **schede di ispezione speditive** contenenti la descrizione dell'edificio danneggiato ed una prima illustrazione dei danni in atto.
- Questo ha permesso di dare una prima valutazione sull'entità dei danni al patrimonio, con particolare evidenza delle **situazioni critiche**.
- Ciò ha consentito una più efficace **organizzazione dei recuperi** e della gestione di tutte le attività necessarie al **monitoraggio dei beni terremotati** per la costruzione di un quadro generale della problematica in corso.
- **Istituzione della “Commissione per i primi interventi di messa in sicurezza degli edifici snelli danneggiati dal sisma”** composta dai prof. Carlo Blasi, prof. Angelo Di Tommaso e prof. Claudio Modena.
- I primi interventi di messa in sicurezza hanno riguardato i **campanili**, oggetto di specifiche linee guida.



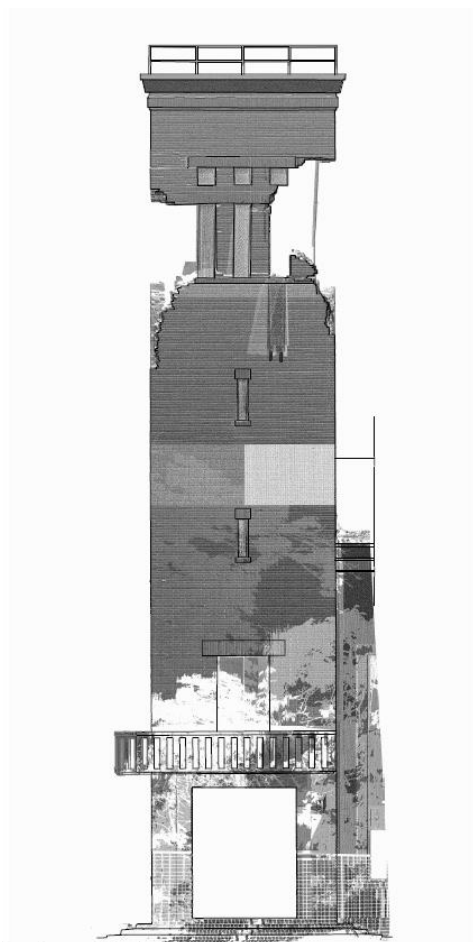
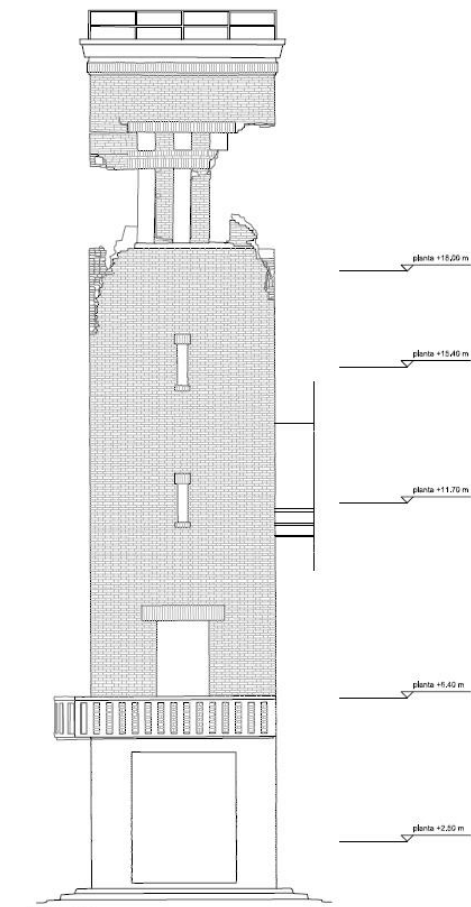
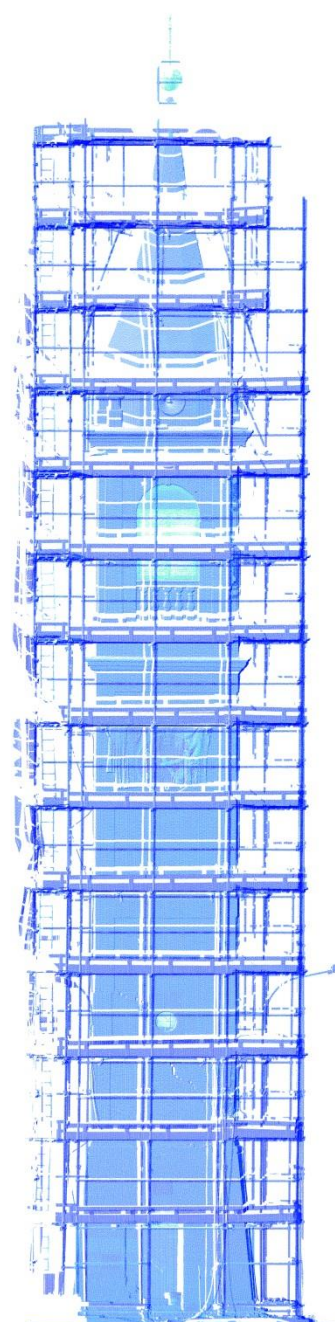


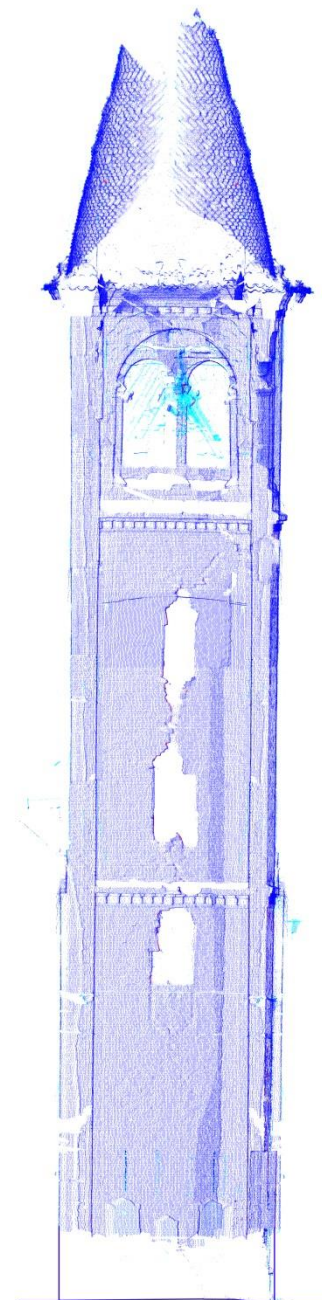
Immagine a nuvola di punti



restituzione CAD



Chiesa di Sant'Anna
Reno Centese, Cento | Ferrara



Chiesa di Santa Caterina
Rovereto Secchia, Novi | Modena



DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA
ROMAGNA - U.C.R.

COMMISSIONE PER I PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI
EDIFICI SNELLI DANNEGGIATI DAL SISMA

prof. Carlo Blasi, prof. Angelo Di Tommaso, prof. Claudio Modena
collaborazione Stefano De Vittorio

Linee guida per la messa in sicurezza del campanile della chiesa di Sant'Agostino

Struttura

Il campanile è situato nel comune di Sant'Agostino in provincia di Ferrara; è costituito da un basamento, da un fusto, con una finestra a circa metà altezza e un orologio, e da una cella campanaria. Il tutto è sovrastato dalla guglia conica (Figura 1).



Figura 1 - Campanile di Sant'Agostino

Danni riscontrati

La struttura ha subito notevoli danni in seguito ai vari fenomeni sismici.



Figura 2 - Danni alla cella orologiaia e campanaria del campanile di Sant'Agostino in seguito al sisma del 20 maggio 2012

Il campanile presenta essenzialmente due tipologie gravi di danno, concentrate nella parte superiore (Figura 2):

- una lesione inclinata che sale a spirale verso l'alto a partire da circa $2/3$ dell'altezza del campanile. La lesione non sembra mettere immediatamente a rischio la stabilità del campanile in assenza di consistenti fenomeni dinamici;
- un sistema di gravi fratture alla base dei pilastri della cella campanaria, con espulsione di grossi frammenti e caduta di alcuni pilastri del parapetto; i danni, per quanto si è potuto vedere dal basso, sembrano concentrati soprattutto sulle facce ovest e est, e sembrano prodotti dalle strutture del telaio in acciaio di sostegno delle grandi campane: gli elementi di sostegno, inclinati, sembrano, infatti, aver spinto e martellato sulle basi dei pilastri e sul parapetto; il telaio ha avuto uno spostamento di circa 25 cm; il danno più grave è presente sul lato est, nel quale alcune masse murarie sembrano instabili.

Oltre a questi danni principali, che rendono incerta la stabilità della parte alta della torre, il terremoto ha prodotto la caduta della cuspid della campanile (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.).

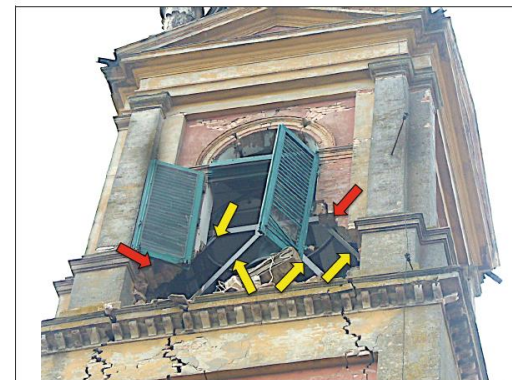


Figura 3. Danni prodotti dalle strutture di sostegno della cella campanaria sul lato nord-est del campanile: le frecce rosse indicano le parti crollate dei due stipiti, le frecce gialle i profilati inclinati del telaio che sostiene le campane.

Data la presenza di materiale murario deteriorato in stato di equilibrio precario al bordo della cella campanaria, il campanile non può essere avvicinato e i primi interventi dovranno mirare alla rimozione e stabilizzazione delle masse in equilibrio incerto. (Figura 3). Una ricognizione preliminare con cestello appare necessaria.



Figura 3 - Elementi pericolanti alla base della cella campanaria del campanile di Sant'Agostino; anche le persiane pericolanti dovrebbero essere preventivamente rimosse operando a distanza.

Unità di Crisi – Coordinamento Regionale

Istituita con D.D.R. 122/12 ai sensi del D.S.G. 25.05.2012 e costituita con Decreto 43/2012 del 07.06.2012 del Direttore Regionale, individua il **Coordinatore Regionale** nella figura del Direttore Regionale.

Si articola in:

- **Nucleo Amministrativo:**

provvede agli adempimenti riguardanti i **servizi generali dell'UCR** e la gestione del personale del MiBAC, proveniente dagli Istituti della Regione e del Ministero in genere (incarichi, missioni, etc.) e del personale in servizio presso altra Amministrazione pubblica.

Unità di Crisi – Coordinamento Regionale

- **Nucleo tecnico:**
svolge **attività di raccordo** tra le 3 unità operative, i diversi soggetti coinvolti e il Coordinatore Generale; **coordina e indirizza** inoltre il flusso di informazioni provenienti dalle banche dati.

[illegible]




Unità di Crisi – Coordinamento Regionale

Unità operative:

- Unità di rilievo dei danni al patrimonio culturale:**

svolge attività di verifica dei danni e valutazione economica delle opere da prevedere per restituire il bene culturale alla sua integrità, mediante squadre miste di rilevamento.



 Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI		 Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
 PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE		SISMA <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div>	
EMERGENZA POST-SISMA			
SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI - PALAZZI			
MODELLO B - DP Prima sezione			
B₁			
Data	N° progressivo	N° Scheda	
(a cura dell'ufficio)			
B₂ - RIFERIMENTO VERTICALE			
Bene complesso <input type="radio"/> Bene individuato <input type="radio"/>			
Denominazione: _____			
Numero schede beni componenti _____ Codice livello superiore _____			
Tipologia <input type="checkbox"/> canonica <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> torre <input type="checkbox"/> bene archeologico <input type="checkbox"/> altro _____			
Pianta <input type="radio"/> regolare <input type="radio"/> con cortili <input type="radio"/> ad ali aperte <input type="radio"/> lineare <input type="radio"/> altro _____			
B₃ - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA			
Regione	Codice Istat comune	Indirizzo	
Provincia		1 <input type="radio"/> via _____	
Comune		2 <input type="radio"/> corso _____	
Località		3 <input type="radio"/> viale _____	
		4 <input type="radio"/> piazza _____	
		5 <input type="radio"/> località _____ num. civico _____	
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio	
Foglio	Data	Particelle	Sub.
B₄ - COORDINATE UTM			
Quadrante	Longitudine Est (x)	Latitudine Nord (y)	<input type="radio"/> Lettura GPS
B₅ - OGGETTO			
Denominazione bene _____			
Denominazione storica _____			
Datazione anno _____ secolo _____ epoca _____ Ultima trasformazione _____			
Proprietà _____			
Utilizzatore _____			

Unità di Crisi – Coordinamento Regionale

Unità operative:

- **Unità depositi temporanei e laboratorio:**
svolge attività di raccolta, deposito e interventi di restauro sui beni mobili presso il Palazzo Ducale di Sassuolo.



Unità di Crisi – Coordinamento Regionale

Unità operative:

- **Unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza**

svolge gli accertamenti tecnici assieme al gruppo NCP dei VV.F per la verifica di fattibilità degli interventi di prima sicurezza, finalizzati al ripristino delle condizioni di salvaguardia per la pubblica incolumità.

Identifica gli interventi di prima sicurezza e riparazione, finalizzati alla conservazione dei beni culturali danneggiati e al ripristino di fruibilità di musei e monumenti

Predisporre o acquisisce i relativi progetti ed appalta i relativi lavori.





Chiesa della Visitazione di Maria Santissima, Reno Finalese



Chiesa di San Francesco, Mirandola



Oratorio della Beata Vergine di San Luca, Mirabello



Chiesa di San Paolo, Mirabello



Chiesa di San Felice Vescovo, San Felice sul Panaro

Altre attività:

- Costituzione della **Commissione Progetti**, unica struttura per l'esame ed autorizzazione dei progetti presentati da enti e privati.
Ad oggi sono **pervenuti 2155** progetti;
- **Consulenza preliminare** ai progettisti;
- Attivazione di **collaborazioni** per attività speciali presso **Enti e Università**;
- **Incarichi di progettazione** per coperture provvisorie e lavori preliminari di sicurezza in accordo con gli enti proprietari;
- Gruppo recupero **macerie**
- Informazione e comunicazione
- Aggiornamenti e formazione



Aggiornamenti:

Circolare n. 10 del Segretariato Generale Mibact del 14 marzo 2014

- scheda speditiva
- composizione squadre - *pronunciamento agibilità solo se presente ingegnere strutturista o «tecnico di comprovata esperienza»*
- schede di rilievo beni mobili e immobili
- quantificazione del danno
- per edifici in c.a. solo schede AeDES

Circolare n. 14 del Segretariato Generale Mibact del 23 aprile 2015

- UCR presso i Segretariati Regionali
- coordinamento affidato al Segretario Regionale